

La delusione di «Vuda»

Non sono proprio il re delle isole

PORTOFERRAIO — Una curva a sinistra da percorrere in seconda. La 037 Totip che «va via» senza preavviso ed ecco andare via, per Vudafieri-Pirollo, anche le speranze di vittoria. «Vuda» arriva a fine prova con oltre otto minuti di ritardo: è stravolto per la fatica fatta a portare fin qui la vettura in queste condizioni (il «fattaccio» è accaduto all'inizio del tratto cronometrato). È avvilito, depresso. Vorrebbe sapere la causa dell'incidente, anche perché intorno a lui sembrano sospettare che il pilota cerchi scuse per mascherare un proprio errore, per altro imperdonabile quando si viaggia con tre minuti di vantaggio. I meccanici del Jolly, rapidissimi, rimettono la Lancia in assetto di marcia e «Vuda» riparte, con soli otto minuti da pagare al C.O. ma, di conseguenza, con concorrenti molto più lenti davanti.

LA SFORTUNA. La polvere è molto fitta, è la Lancia-Totip deve superare tre vetture in prova. All'assistenza seguendo «Vuda» è ancora più avvilito. Non vorrebbe più andare avanti, poi si convince che anche dieci punti a fine stagione potrebbero essere preziosi e torna a essere il mastino che conosciamo. Nel frattempo i meccanici hanno accertato la causa: si è rotto un puntone, il che vuol dire escludere nel modo più assoluto che Vudafieri abbia commesso un errore di guida. Ancora una volta l'ex-pilota più fortunato d'Italia ha pagato la malasorte.

«Quattro isole, quattro ritiri — ci dice «Vuda» ricordando l'identica sorte occorsagli in Sicilia, Sardegna e Corsica — o meglio: quattro isole, quattro risultati lontani dalle vittorie che avevo promesso ai responsabili della mia squadra e che, perlomeno per ciò che riguarda le isole italiane, mi sarei meritato. Evidentemente quest'anno le isole mi sono avverse».

OPEN ED EURO RALLY

Portoferrario, 7-9 giugno 1984

16. Rally dell'Isola d'Elba

4. gara del campionato Open d'Italia; 22. appuntamento dell'europeo rally (coeff. 2)

Le classifiche

Assoluta: 1. Cunico-Sghedoni (Lancia Rally) in 6h31'41"; 2. «Lucky»-Berro (Ferrari 308 GTB) a 1'47"; 3. Cerrato-Cerri (Opel Manta 400) a 4'55"; 4. Vudafieri-Pirollo (Lancia Rally) a 14'29"; 5. Del Zoppo-Tognana (Talbot Samba Rally) a 25'52"; 6. Ormezzano-Amati (Ferrari 308 GTB) a 26'40"; 7. Rayneri-Bartolich (Fiat Ritmo 130) a 35'35"; 8. Bardi-Mazzai (Ford Escort RS) a 39'58"; 9. Ercolani-Carlotto (Opel Ascona 400) a 42'19"; 10. Grossi-Parri (Alfa Romeo GTV) a 48'13"; 11. Fabbri-Amati (Fiat Ritmo 130) a 57'34"; 12. Procellana-Riccardi (Fiat Ritmo 130) a 1h03'12"; 13. Signori-Gargiulo (Citroën Visa) a 1h03'17"; 14. Spada-La Corte (Opel Kadett GTE) a 1h04'17"; 15. Chiti-Boretti (Fiat Ritmo 130) a 1h05'37".

GRUPPO N

Classe 2000: 1. Fabbri-Amati (Fiat Ritmo 130) in 7h29'15"; 2. Procellana-Riccardi (Fiat Ritmo 130) a 5'38"; 3. Chiti-Boretti (Fiat Ritmo 130) a 8'03"; 4. Scarpi-Isola (Fiat Ritmo 130) a 52'13"; 5. Matteini-Gallori (Alfasud TI) a 54'29"; 6. Duranti-Giulianetti (Fiat Ritmo 125) a 2h05'51".



Il ritiro della Peugeot 205 gr. A della Riva e di Chantal Biasion, visibili nella foto assieme a Micky Biasion (Foto Studio '83)

GRUPPO A

Classe 1600: 1. Giudicelli-Cottelli (VW Golf GTI) in 7h56'37"; 2. Benin-Liberato (VS Golf GTI) a 30'10"; 3. Mazzei-Campani (Talbot 1600) a 1h18'48"; 4. Trevisan-Beltrand (Peugeot 104 ZS) a 1h51'34".

Classe 2000: 1. Rayneri-Bartolich (Fiat Ritmo 130) in 7h07'16"; 2. Spada-Corte (Opel Kadett GTE) a 29'12"; 3. Cardelli-Schezzini (Opel Kadett GTE) a 43'16".

Classe oltre 2000: 1. Grossi-Parri (Alfetta GTV) in 7h19'54".

GRUPPO 3

Classe 1600: 1. Del Zoppo-Tognana (Talbot Samba Rally) in 6h57'33"; 2. Signori-Gargiulo (Citroën Visa) a 37'25"; 3. Alberi-Milano (Citroën Visa) a 1h14'45".

Classe oltre 2000: 1. Cunico-Sghedoni (Lancia Rally) in 6h31'41"; 2. «Lucky»-Berro (Ferrari 308 GTB) a 1'17"; 3. Cerrato-Cerri (Opel Manta 400) a 4'55"; 4. Vudafieri-Pirollo (Lancia Rally) a 14'49"; 5. Ormezzano-Amati (Ferrari 308 GTB) a 26'48"; 6. Bardi-Mazzai (Ford Escort RS) a 39'58"; 7. Ercolani-Carlotto (Opel Ascona 400) a 42'19".

■ **PUBBLI-SANREMO.** L'esclusiva della pubblicità del Rally di Sanremo 1984 è stata assunta dalla «pubblicità» (via Natale della Battaglia 12, 20127 Milano; telefono 02/2847842, 2841450, 6889732), alla quale sponsor e inserzionisti interessati possono rivolgersi chiedendo della signorina Bestecchi.

■ **PRESS ELBA.** È stato particolarmente efficiente il servizio stampa del rally dell'Elba, curato dalla stessa squadra che si è già rivelata molto efficace (e super-premiata) al Rally di Sanremo.

■ **RINVIO 205.** Probabilmente Pierangela Riva salterà la prossima gara, il Rally della Lana a Biella, per dare tempo a Conrero di rendere affidabile la nuova Peugeot 205 gruppo A.

■ **TIFO SCIBETTA.** A fare tifo per Scibetta-Fassina, in gara con una Manta gr. A assistita dal Jolly, c'era un nome famoso del mondo dello spettacolo: la giovanissima cantante Vivianne Vi.

Tr. A 112 Abarth Perugia 1. anche senza proiettori

PORTOFERRAIO — L'avventura elbana del Trofeo A 112 si è conclusa con la vittoria dell'Alessandrino Luigi Perugia, coadiuvato da Billy Casazza. Perugia ha dimostrato che l'episodio vittorioso nell'82 a Marina di Campo non era stato casuale e ha voluto replicare aggiudicandosi il successo nonostante avesse dovuto disputare la prima prova senza proiettori supplementari e avesse rotto un ammortizzatore nella quinta. Sulla terra dell'Isola d'Elba oltre al vincitore si sono posti in evidenza due centododici della vecchia guardia: Lago e Corredigh. Il primo ha avuto non pochi problemi, mentre Corredigh avrebbe potuto ottenere un risultato migliore se nei due passaggi della Segagnana non avesse rallentato per paura di danni alla sua vettura. Un non fortunato Carrera ha dovuto abbandonare per la rottura del differenziale a quando era al comando della classifica provvisoria con 15 secondi di vantaggio su Perugia e 18" su Corredigh.

Carlo Burlando

TROFEO A112

Portoferrario, 8-9 giugno 1984
4. gara di campionato

La classifica: 1. Perugia-Casazza in 2.15'41"; 2. Lago-Dal Ben a 28"; 3. Corredigh-Calio 38"; 4. Panontin-Giannini 5'34"; 5. Muin-Redigonda 5'46"; 6. Masiero-Invernizzi 8'10"; 7. Piccolomini-D'Alesi 8'57"; 8. De Martini-Fanfani 9'11"; 9. Comba-Garnero 9'49"; 10. Gherardi-Fiorini 10'16"; 11. Zumelli-Julita 11'36"; 12. Vernengo-Ricordini 13'36"; 13. Pasero-Bertilone 14'48"; 14. Errani-Villa 16'45"; 15. Coscia-De Micheli 34'59"; 16. Bossi-Tonetti 41'40".

Classifica di campionato: 1. Lago p. 65; 2. Pizio 38; 3. Corredigh 36; 3. Perugia 35; 4. Panontin 24 (primo degli under 21)

Così l'Open d'Italia dopo 4 gare

PILOTI	TARGA FLORIO 29-31/3	COSTA SMERALDA 26-29/4	QUATTRO REGIONI 18-20/5	ISOLA D'ELBA 7-9/6	LANA 28-30/6	COLLINE DI ROMAGNA 26-28/7	PIANCALVALLO 31/8-2/9	SANREMO 30/9-6/10	SAN MARINO 8-11/11	TOTALE UTILE
1. «Lucky»	15	10	—	15	—	—	—	—	—	40
2. Cerrato	—	12	15	12	—	—	—	—	—	39
3. Del Zoppo	10	6	12	8	—	—	—	—	—	36
4. Vudafieri	—	—	20	10	—	—	—	—	—	30
5. «Tony»	20	—	—	—	—	—	—	—	—	20
Toivonen	—	20	—	—	—	—	—	—	—	20
Cunico	—	—	—	20	—	—	—	—	—	20
8. Bentivogli	8	—	8	—	—	—	—	—	—	16
9. Capone	—	15	—	—	—	—	—	—	—	15
10. Rayneri	—	—	10	4	—	—	—	—	—	14

LA SITUAZIONE NEI GRUPPI

Gruppo N: 1. Fabbri p. 57; 2. Chiti 44; 3. Pocellana 33; 4. Carrotta 20; 5. Gerbino 16; 6. Satta 15; 7. Barba 12; 8. Andolfi e Scarpi 10; 10. Joy e Mattenini 8.

Gruppo A: 1. Rayneri p. 54; 2. Bentivogli 51; 3. Noverasco 24; 4. Montalto 17; 5. «Tachine», Cravero e Grossi 16; 8. Savio 13; 9. Piazza e Spada 12.

Gruppo B: 1. «Lucky» p. 80; 2. Cerrato 78; 3. Del Zoppo 72; 4. Vudafieri 60; 5. «Tony», Toivonen e Cunico 40; 8. Capone 30; 9. Zanini 24; 10. Servia e Cerutti 16.